



Rappresentanze Sindacali Aziendali

Banca Popolare di Ancona

NAPOLI

**A tutti i Lavoratori/trici della Banca Popolare di Ancona**

**AREA CAMPANIA**

**S.I. TARGET di Gruppo**

-----

Come preannunciato mercoledì 4 giugno 2008 si è tenuta l'Assemblea dei Lavoratori/trici delle filiali di Napoli e provincia di BPA. Al termine della riunione è stato redatto il seguente documento.

-----

### Ordine del giorno assemblea del 4 giugno 2008

Gli oltre 100 colleghi/e presenti all'Assemblea hanno svolto un'ampia ed esaustiva discussione in merito alla critica situazione presente nell'Area Campania (allo stato limitatamente alle filiali chiamate in assemblea) dovuta alla migrazione del nuovo sistema informatico che sta creando delle difficoltà enormi, in termini anche personali, ai Lavoratori/trici impegnati ogni giorno con una clientela che non sempre è disposta a comprendere ed accettare i numerosi disservizi creati dalla funzionalità della procedura.

Appare evidente che si è di fronte ad una situazione che espone ogni giorno TUTTI i Lavoratori/trici - *a prescindere dal ruolo svolto e dalla mansione ricoperta* - a rischi di errori **ascrivibili principalmente alla inadeguata formazione e alla insufficiente (in termini temporali) assistenza dei Colleghi affiancatori**: a tal proposito basti ricordare, la sicuramente migliore realizzazione dello scorso "PAO".

Le modalità con le quali è stato introdotto il nuovo S.I., sta mortificando la professionalità di tutti - *ribadiamo a prescindere dal ruolo svolto e dalla mansione ricoperta* - costringendo gli stessi a dover fornire, sempre più spesso, risposte non adeguate alle "normali" richieste della clientela.

Non va trascurato, inoltre, il quotidiano impegno profuso per fronteggiare la potenziale perdita di clientela, stanca di dover "subire" anche semplicemente le lunghe file agli sportelli.

In sintesi si sottolinea l'impossibilità di svolgere con la necessaria professionalità e serenità il compito al quale tutti i Lavoratori/trici sono chiamati, principalmente per i seguenti motivi:

- a) carenza di personale nelle filiali e negli uffici più volte evidenziata;
- b) mancanza di una adeguata formazione preventiva;
- c) insufficiente - *in soli termini temporali* - affiancamento avuto dai colleghi delle Banche del Gruppo ex BL (*ai quali, comunque, va il ringraziamento di tutti noi per la disponibilità dimostrata e la condivisione dei momenti di grande criticità*);
- d) i nuovi strumenti informatici - *assemblati tra di loro non sempre con stretta interconnessione* - che hanno reso il **controllo del rischio** molto più complesso rispetto al precedente: **conseguentemente, i tempi di verifica risultano sicuramente più lunghi ed espongono tutti a maggiori possibilità di errori**;
- e) difficoltà nell'ottenere con semplicità e rapidità risposte dai Colleghi dell'help desk, - *vittime sacrificali mandate allo sbaraglio* - spesso non raggiungibili in quanto anche loro costantemente impegnati a fronteggiare le innumerevoli problematiche rivenienti dalla "migrazione" del S.I. oltre che della nostra Banca, ancora oggi della Banca Popolare Commercio e Industria;
- f) aumento - in maniera esponenziale - del lavoro da svolgere nelle filiali: a solo titolo esplicativo basti pensare all'operatività dell'estero, alla complessità per il necessario controllo quotidiano del rischio, al perfezionamento delle garanzie, alla necessità di redigere una PEF anche per il semplice rinnovo di una carta "Bancomat" smagnetizzata;
- g) impossibilità - *anche per la più volte richiamata cronica mancanza di personale* - di chiudere le Filiali in orario, rispettando - quindi - quanto stabilito dal CCNL e dai regolamenti interni, esponendo i Colleghi, oltre che ad un concreto rischio, anche ad un impegno temporale e fisico che spesso non viene riconosciuto.

Dobbiamo, quindi, prendere atto della volontà delle Banche di non voler tener presente le singole realtà economiche delle "piazze" servite e delle problematiche locali.

Ne consegue che, per i motivi sopra riportati, la richiesta attività di sviluppo e crescita delle filiali potrebbe essere seriamente compromessa.

Si invitano formalmente i Rappresentati Sindacali a far presente alla Banca Popolare di Ancona e alla capogruppo UBI che la fase critica non è per nulla passata e, pertanto, sarebbe opportuno fare una seria pausa di riflessione su come si vorrà affrontare il futuro.

*In ogni caso va ribadito che non è accettabile la mortificazione della professionalità dei Lavoratori/trici che quotidianamente si trovano ad affrontare le incognite di una procedura molto lacunosa da un lato ed estremamente vincolante per altri aspetti e che - nonostante tutto - si stanno prodigando, anche rischiando in proprio, pur di non bloccare l'attività delle filiali.*

*Infine i Lavoratori/trici danno mandato alle OO.SS. di promuovere nel breve gli incontri semestrali previsti dalla vigente normativa (art. 11 CCNL e s.m.i.) su organici, orari non coerenti, carichi e ritmi di lavoro etc., peraltro già annunciati nel comunicato sindacale di Gruppo del 23 maggio 2008.*

Napoli, 5 giugno 2008

I Lavoratori/trici della BPA Area Campania